

ORA BASTA. SU LA TESTA

Basta tagli alla scuola e al sociale. Basta spese militari e parate nostalgiche come quella di El Alamein. Basta criminalizzare il dissenso operaio.

Sabato 23 ottobre ci sarà come ogni anno a Livorno la parata militare dei **nostalgici di El Alamein** con corredo il solito sfoggio di armi da guerra e strumenti di morte alla Rotonda d'Ardenza. Tutto ciò in una fase in cui la situazione economica e le scelte del governo stanno distruggendo la vita delle fasce più deboli e più povere della popolazione. **L'attacco alla scuola pubblica e agli operai metalmeccanici sono solo la punta dell'iceberg.** Nella scuola miliardi di euro di tagli causano la **perdita di posti di lavoro**, classi sempre più numerose, edifici scolastici sempre meno sicuri, percorsi di studio sempre meno completi e sempre più asserviti agli interessi del governo e dei padroni. Mentre chiudono le fabbriche, gli operai sono **ricattati dal "modello Pomigliano"** ed il mondo politico non trova di meglio che chiamarli terroristi. Intanto il Parlamento si appresta a far passare la **legge sul "collegato lavoro"** che abolisce di fatto, per via indiretta, **l'articolo 18.**

Ci dicono che mancano i soldi, ma i soldi ci sono! In 3 anni infatti sono stati spesi **29 miliardi di euro per acquistare cacciabombardieri F-35** e altri aerei ed elicotteri da guerra.

In una tale situazione i poteri forti e le istituzioni hanno deciso di marciare insieme cercando di reprimere ogni dissenso, sia esso contro la guerra e le pazzesche spese militari che si porta dietro, sia esso contro **il golpe di Cisl e Uil insieme a Federmeccanica** sul contratto dei metalmeccanici. E ciò è ancora più accentuato in quelle realtà, come Livorno, dove la crisi picchia duro. Lo dimostrano le **strumentalizzazioni** portate avanti dopo **i fischi della curva nord** nei minuti di raccoglimento per i soldati morti in Afghanistan come il violento attacco subito dagli operai che hanno protestato con un **lancio di uova davanti a Confindustria e alla Cisl.** La risposta del sindaco in prima persona è stata chiara: condanna e scomunica politica per tutti coloro che non sono allineati a fronte di una rinnovata strategia comune con Folgore e soprattutto con Confindustria, come dimostra anche l'asseccamento agli interessi degli industriali con la discarica del Limoncino e il secondo rigassificatore di Rosignano.

La parata nostalgica organizzata dalla Brigata Paracadutisti Folgore per il 23 ottobre oltre a commemorare la guerra nazifascista, sarà la celebrazione della rapina quotidiana nei confronti dei lavoratori, degli studenti, e delle fasce più deboli della popolazione.

Invitiamo dunque lavoratori, studenti, precari, disoccupati, pacifisti e tutti coloro che si sono stancati di pagare la crisi a fronte di sperperi militari e aumento dei profitti di pochi, a scendere in piazza con noi

**SABATO 23 OTTOBRE MANIFESTAZIONE
APPUNTAMENTO IN PIAZZA GARIBALDI ORE 15:30**

Adesioni arrivate fino ad oggi: APPL (Assemblea Permanente per la Partecipazione a Livorno), Associazione Don Nesi Corea, Carc, Cittadini ecologisti, Collettivo Anarchico-Libertario, Collettivo Universitario Livornese, Coordinamento Antifascista-Antirazzista Toscano, Comitato di lotta per il diritto al lavoro, Comitato No Camp Darby di Pisa e Livorno, Comitato No Offshore, Confederazione Cobas Coordinamento studentesco livornese, Cp 1921, Csa Godzilla, Emergency Livorno, Federazione Anarchica Livornese, La Cgil che vogliamo, Lamberto Giannini (capogruppo consiliare Sinistra e Libertà), Libera Università Popolare "Alfredo Bicchierini", Medicina Democratica, Partito Comunista dei Lavoratori, Rete dei Comunisti, Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani (Federazione della Sinistra), Sinistra Critica, Teatrotficina Refugio, Unicobas, Unione Inquilini, Unione sindacale di Base